



Istituto Scolastico Comprensivo
 CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)
 Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado
 Cossignano – Cupra Marittima – Massignano – Montefiore dell' Aso – Ripatransone
 Via Da Sole, 1 - 63065 - RIPATRANSONE (AP)
 C.F. 82005290448 – Tel. 0735/9234 e Fax 0735/99112 - APIC804003 -
 e mail: apic804003@istruzione.it - Pec: apic804003@pec.istruzione.it -
 Sito web: www.iccupra-ripatransone.edu.it



**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
 PARTE NORMATIVA TRIENNIO 2022-2025
 PARTE ECONOMOMICA A.S. 2022-2023**

Il giorno 20/03/2023 è avvenuto l'incontro tra la delegazione di parte pubblica, nella persona della Dirigente Scolastica dell'IC di Cupra Marittima e Ripatransone, prof.ssa Gaia Gentili, e la delegazione sindacale, rappresentata dalle OO.SS. firmatarie del CCNL- Comparto Scuola e la RSU d'Istituto.

Sono presenti la D.S. prof.ssa Gaia Gentili, la RSU d'Istituto nelle persone dei docenti ALBORINO MARCO, BARBIZZI LAVINIA VESPASIANI GUGLIELMO., per le OO.SS. – Depergola Serena (UIL) e Sturba Giancarlo (CISL), per la firma del Contratto Integrativo.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

IL PRESENTE CONTRATTO

1. Si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "ISC CUPRA MARITTIMA E RIPATRANSONE" con sede legale alla Via da Sole n. 1- Ripatransone (AP).
2. Ha efficacia triennale per la parte normativa, mentre, per la parte economica, produce effetti per l'anno scolastico 2022/2023.
3. E' modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al c. 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

**TITOLO SECONDO - RELAZIONI - DIRITTI SINDACALI- ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO-
 CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

Art. 4 – Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali: obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio, di migliorare la qualità delle decisioni assunte e di sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale ed i processi di innovazione organizzativa, ex art. 4 CCNL 2016/2018.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	1	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le UIL Scuola	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le CGIL Scuola	
		/	/	



Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU non ha designato al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, bensì all'interno del restante personale in servizio ed è stata designata la docente De Cesaris M. Rita, già formata ed in possesso degli attestati di formazione ed aggiornamento previsti dalla vigente normativa in materia. L'individuazione del R.L.S è stata ratificata in seno al Collegio Docenti. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali con le modalità previste dalla vigente normativa CCNQ 7/8/ 98 e 4.12.2017.
3. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma è comunicata formalmente alla dirigente tramite atto scritto con almeno un preavviso di quattro giorni.
4. La dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. La dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, c. 3 D.Lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, c. 1, D.Lgs.n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	2	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le UIL Scuola	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le CGIL Scuola	



- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 9 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto.
2. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte della dirigente, prevista dal D.Lgs 81/08, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, sulla programmazione, sulla realizzazione e sulla verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui al D.Lgs 81/08.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione.
5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1. lett. g) del D.Lgs 626/94 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 626/94 poi 81/08 e dal D.L. lavoro/sanità del M11/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e nella normativa attualmente vigente.

Art. 10 - Le figure sensibili

1. Sono individuate a cura della dirigente scolastica le seguenti figure previste dal D.L.81/2008 (ex 626):
 - RSPP Responsabile Servizio Prevenzione designato dal Dirigente (unico per tutte le sedi)
 - RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
 - Preposti addetti al servizio di coordinamento prevenzione e protezione (uno per plesso)
 - Addetti al primo soccorso (almeno uno per plesso)
 - Addetti al primo intervento antincendio (almeno uno per plesso)
 - Medico Competente (figura unica per l'intero Istituto Comprensivo).

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	3	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le UIL Scuola	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le CGIL Scuola	



Istituto Scolastico Comprensivo
 CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)
 Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado
 Cossignano – Cupra Marittima – Massignano – Montefiore dell'Aso – Ripatransone
 Via Da Sole, 1 - 63065 - RIPATRANSONE (AP)
 C.F. 82005290448 – Tel. 0735/9234 e Fax 0735/99112 - APIC804003 -
 e mail: apic804003@istruzione.it - Pec: apic804003@pec.istruzione.it -
 Sito web: www.iccupra-ripatransone.edu.it



2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formate con fondi a carico della scuola attraverso specifico corso con rilascio di attestato valido ai fini del D.L. 81/2008.
3. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

CAPO III - DIRITTI SINDACALI

Art. 11 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale on line e sono responsabili dell'affissione in essa che verrà effettuata, su richiesta, dal responsabile del sito.
2. Ogni documento affisso alla bacheca digitale di cui al c.1 deve essere chiaramente riferibile alla paternità della persona che lo pubblica, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella sede centrale denominato "ex sala docenti scuola primaria", concordando con la dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. La dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello regionale, provinciale, nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 12 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata alla dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, la dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno quattro giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di modifica dell'orario di ingresso o di uscita. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo alla modifica dell'orario di ingresso o di uscita e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal D.S.G.A. o, in assenza, dalla dirigente, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 13 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, la dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Nel corrente anno scolastico i dipendenti in organico di diritto sono complessivamente 145 pertanto alla RSU spettano 3668 minuti, pari a 62 ore di monte ore spettante alla RSU per permessi sindacali retribuiti.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione alla dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	4	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavina	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le UIL Scuola	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le CGIL Scuola	
		/	/	



Art. 14 – Determinazione contingenti personale previsti dall'accordo ex L. 146/1990

1. In considerazione della raccomandazione presente all'art. 3, c. 2, dell'Accordo a privilegiare tra i criteri di individuazione la volontarietà e, in subordine, la rotazione e a utilizzare il numero minimo necessario di lavoratori, secondo il seguente schema:

A. ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI INDIVIDUAZIONE
a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità	Docente Assistente amministrativo Collaboratore scolastico	Tutti i docenti del consiglio di classe interessato 1 CS per ogni plesso interessato 1 AA	Volontarietà e, in subordine, rotazione alfabetica, A.A. incaricato area didattica
a2) vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio	Collaboratore scolastico	1 collaboratore scolastico per ogni plesso interessato	Volontarietà e, in subordine, rotazione alfabetica

D EROGAZIONE ASSEGNI INDENNITA'	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.	DSGA assistente amministrativo collaboratore scolastico	1 A.A. incaricato area contabilità 1 CS	Volontarietà e, in subordine, rotazione alfabetica

2. I nominativi inclusi nei contingenti, destinati a garantire i servizi essenziali ex allegato CCNL 98/2001 sottoscritto il 29.05.1999, saranno comunicati agli interessati due giorni prima della giornata in cui è stato indetto lo sciopero.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA e del personale docente

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, la dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

2. La dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, oggetto di formale incarico e costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. Tali attività possono essere riconosciute, a richiesta, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio e non cumulativamente con ferie ed altri permessi.

3. Le ore aggiuntive prestate per la partecipazione a corsi di formazione on line e in presenza sono considerate ore di servizio a tutti gli effetti. Tali ore aggiuntive potranno essere riconosciute esclusivamente se svolte al di fuori dell'orario d'obbligo e sulla base della attestazione di partecipazione indicante il numero di ore svolte e, per attività on line, dovranno essere autodichiarate perentoriamente non oltre i 5 giorni dal termine delle attività stesse e recuperate con ore o giornate di riposo compensativo, di norma in periodi di sospensione delle attività didattiche e, in ogni caso, non oltre il 31 agosto.

4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

5. La dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

6. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	5	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavina	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le UIL Scuola	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le CGIL Scuola	
		/	/	



Istituto Scolastico Comprensivo
CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado
Cossignano – Cupra Marittima – Massignano – Montefiore dell'Aso – Ripatransone
Via Da Sole, 1 - 63065 - RIPATRANSONE (AP)
C.F. 82005290448 – Tel. 0735/9234 e Fax 0735/99112 - APIC804003 -
e mail: apic804003@istruzione.it - Pec: apic804003@pec.istruzione.it -
Sito web: www.iccupra-ripatransone.edu.it



TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

1. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti

Orario di lavoro flessibile per assistenti amministrativi e tecnici : mezzora in ingresso/ in uscita con autonoma compensazione.

Orario flessibile per i Collaboratori scolastici: 5 minuti in ingresso con autonoma compensazione in uscita.

Turnazioni per i collaboratori scolastici : finalizzate a garantire la copertura massima dell'orario di servizio giornaliero e dell'orario di servizio settimanale su cinque o sei giorni per specifiche e definite tipologie di funzioni e di attività. Si fa ricorso alle turnazioni qualora le altre tipologie di orario ordinario non siano sufficienti a coprire le esigenze di servizio.

2. Per adeguare l'orario lavorativo alle esigenze di apertura all'utenza e di servizio, in relazione alle attività previste dal PTOF ed alle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dalla dirigente scolastica, il personale amministrativo garantisce almeno un rientro settimanale pomeridiano, secondo una programmazione annuale proposta dal D.S.G.A.

3. Per i collaboratori scolastici, al fine di garantire un'adeguata vigilanza ai piani, una rispondente pulizia e igienizzazione dei locali, nonché un presidio di tutti gli ingressi ed uscite utilizzati viene programmato un orario giornaliero eccedente per recupero dei prefestivi.

4. Per la sostituzione dei colleghi assenti, al fine di assicurare la dovuta vigilanza e tutti i servizi ausiliari, vengono codificati incarichi ai CS di prolungamento dell'orario di servizio contabilizzato per il recupero dei prefestivi.

5. Gli orari individuali, in coincidenza con periodi di particolare aggravio lavorativo, potranno subire variazioni temporanee e periodiche, nel rispetto – in ogni caso - dei limiti e dei criteri di cui all'art. 51 del C.C.N.L. 06/09.

Art. 17 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il registro elettronico dovrà essere aggiornato in orario di servizio, qualora il docente fosse impossibilitato per causa di forza maggiore (assenza linea wi-fi), lo comunicherà agli uffici di segreteria.

2. La D.S. comunica ordinariamente ed esclusivamente attraverso la mail e il sito web.

3. La Comunicazione telefonica sarà legata all'urgenza dell'informazione da trasmettere o connessa all'incarico di membro dello staff dirigenziale ed avverrà entro e non oltre le ore 20.00.

4. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale ed inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso entro le ore 16.00.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile (emergenze legate alle condizioni meteorologiche o a calamità naturali).

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA e contestuale miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio per l'utenza e prevede, in caso di particolari forme di impegno e responsabilità, una retribuzione.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/23 è complessivamente alimentato da:

- Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MI
- ogni ulteriore finanziamento erogato dal MI

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	6	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le UIL Scuola	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le CGIL Scuola	



Istituto Scolastico Comprensivo
CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado
Cossignano – Cupra Marittima – Massignano – Montefiore dell'Aso – Ripatransone
Via Da Sole, 1 - 63065 - RIPATRANSONE (AP)
C.F. 82005290448 – Tel. 0735/9234 e Fax 0735/99112 - APIC804003 -
e mail: apic804003@istruzione.it - Pec: apic804003@pec.istruzione.it -
Sito web: www.iccupra-ripatransone.edu.it



c.eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti
d.altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel P.A.

2.Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dalla dirigente (prot. N. 6445 del 9.11.22) secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato ed allegato al contratto. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

Art. 20 – Fondi finalizzati

I.I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per l' a.s. corrente(**allegato N. 1**)

ISC CUPRA M E RIPATRANSONE		MOF 2022/23		ALLEGATO 1	
DOTAZIONE FIS TOTALE L.D.		63.420,50			
I.D. DSGA	meno	€ 5.070,00			
SOST. DSGA	meno	€ 1.000,00			
Collaboratori DS	meno	€ 2.000,00			
FIS		€ 55.350,50			
TOT. DA RIPARTIRE L.D.		€ 55.350,50		TOT. DA RIPARTIRE	
QUOTA DOCENTI 74%		€ 40.959,37	€ 788,60	€ 41.747,97	
QUOTA ATA 26%		€ 14.391,13	0	€ 14.391,13	
TOT.		€ 55.350,50	€ 788,60	€ 56.139,1	
		RESTI	A.S. 2022-23	TOT.	
AREE A RISCHIO	€ 471,15	€ 1.931,99	€ 2.403,14		
ATT. COMPL. ED. FIS.	€ 3.741,78	€ 960,14	€ 4.701,92		
F.S. L.D.	0	€ 4.615,34	€ 4.615,34		
ORE ECCEDENTI	€ 0,00	€ 2.760,41	€ 2.760,41		
INC. SP. ATA	€ 0	3.293,37	€ 3.293		
Valor. Pers.	€ 0	€ 15.251,24			

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22– Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1.Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine viene assegnata per le attività del personale docente la percentuale del 74% del FIS e per le attività del personale ATA la percentuale del 26% del FIS.

2.Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo, nel medesimo capitolo.

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	7	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavina	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le UIL Scuola	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le CGIL Scuola	



Istituto Scolastico Comprensivo
CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado
Cossignano – Cupra Marittima – Massignano – Montefiore dell'Aso – Ripatransone
Via Da Sole, 1 - 63065 - RIPATRANSONE (AP)
C.F. 82005290448 – Tel. 0735/9234 e Fax 0735/99112 - APIC804003 -
e mail: apic804003@istruzione.it - Pec: apic804003@pec.istruzione.it -
Sito web: www.iccupra-ripatransone.edu.it



Art. 23- Stanziamenti

1..Fis: €63.420,50 - €5070,00 I.D. DSGA - ind.sost. € 1000,00 – collaboratori DS € 2000,00= € 55.350,50 di cui (74% DOC € 40.959,37/ 26% ATAE 14.391,13)

-per le attività del personale docente € 40.959,37+ € 788,60 (resti anno precedente FIS docenti)= € 41.747,97

-per le attività del personale ATA €14.391,13

In particolare sono assegnati per le attività del personale docente(ALLEGATO N. 2)

A. ORGANIGRAMMA € 26.462,50/ valorizzazione € 8.000,00

B. PROGETTI € 16.285,47

C. AREE A RISCHIO € 2.403 (IMPEGNATI € 2.100) (RESTO €303,14- per ingressi in corso d'anno non italofofoni))

D. (ALLEGATO N. 3)

FUNZIONI STRUMENTALI : € 4.615,34

ORE ECCEDENTI: € 2760,41

AREA 1 €800

H. 98 S:S: I G.

AREA 2 €800

AREA 3 €715,34

AREA 4 €1300

AREA 5 €1000

E. (allegato N. 4) FIS ATA

C.S. € 8.750,00

A.A. € 5600 =

Tot. € 14. 350,00

Valorizzazione CS € 1.700,00 / A.A. € 3.100,00 (tot. 4.800,00)

F. INCARICHI SPECIFICI (ALLEGATO N. 5)

-4 AA: pratiche legate alla gestione di alunni h e bes, gestione monitoraggi, passweb

-13 CS per gestione disabilità

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1.Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1.La dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio; nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

2..La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1.Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

2.Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, sulla base della specifica richiesta del personale e compatibilmente con le esigenze di servizio.

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	8	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le UIL Scuola	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le CGIL Scuola	



Istituto Scolastico Comprensivo
 CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)
 Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado
 Cossignano – Cupra Marittima – Massignano – Montefiore dell'Aso – Ripatransone
 Via Da Sole, 1 - 63065 - RIPATRANSONE (AP)
 C.F. 82005290448 – Tel. 0735/9234 e Fax 0735/99112 - APIC804003 -
 e mail: apic804003@istruzione.it - Pec: apic804003@pec.istruzione.it -
 Sito web: www.iccupra-ripatransone.edu.it



Art. 27 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, su un totale di €3.293,37, fissato ex ALLEGATO N. 5 (4 AA: **pratiche legate alla gestione di alunni h e bes, gestione monitoraggi, passweb; 13 CS per gestione disabilità**)

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 28 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa la dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, la dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 29 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, la dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque proporzionato all'effettiva prestazione aggiuntiva.

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	9	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le UIL Scuola	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le CGIL Scuola	
		/	/	

ISC CUPRA M E RIPATRANSONE	MOF 2022/23	ALLEGATO 1
-----------------------------------	--------------------	-------------------

DOTAZIONE FIS TOTALE L.D.		63.420,50
I.D. DSGA	meno	€ 5.070,00
SOST. DSGA	meno	1.000,00
COLLAB. DS	meno	€ 2.000,00
TOTALE SOTT		€ 8.070,00
FIS		€ 55.350,50

TOT. DA RIPARTIRE L.D.	€ 55.350,50	RESTI	TOT. DA RIPARTIRE
QUOTA DOCENTI 74%	€ 40.959,37	€ 788,60	€ 41.747,97
QUOTA ATA 26%	€ 14.391,13	0	€ 14.391,13
TOT.	€ 55.350,50	€ 788,60	€ 56.139,10

	RESTI	A.S. 2022-23	TOT.
AREE A RISCHIO	€ 471,15	€ 1.931,99	€ 2.403,14
ATT. COMPL. ED. FIS.	€ 3.741,78	€ 960,14	€ 4.701,92
F.S. L.D.	0	€ 4.615,34	€ 4.615,34
ORE ECCEDENTI	€ 0,00	€ 2.760,41	€ 2.760,41
INC. SP. ATA	€ 0	3.293,37	€ 3.293
VALOR. PERS.	€ 0,00	€ 15.251,24	€ 15.251,24

PP²

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

FIS DOCENTI € 41.747,97		ALLEGATO 2	
ORGANIGRAMMA € 25470		A	€15251 Valorizzazione
FIDUCIARI DI PLESSO	55classiX140		€ 7.700,00
Coordinatori cdc	15 c x 25h	€ 438	€ 6.562,50
Ref. bullismo	20 h		€ 350
Ref. Salute	20 h		€ 350
Ref. Formazione Doc.	20 h		€ 350
Ref. Orientamento	20 h		€ 350
Ref. Scienze (2)	40 h		€ 700
Ref. Matematica	20 h		€ 350
Ref. Zero sei	20 h		€ 350
TUTOR NEOASSUNTI	8 x 10	€ 175	€ 1.400
Comm Orario	20 h		€ 350
Comm Area 1	5 X 10	€ 175	€ 875
Comm Area 2	10 X 10	€ 175	€ 1.750
Comm Area 3	7 X 10	€ 175	€ 1.225
Comm Area 4	7 X 10	€ 175	€ 1.225
Comm Area 5	9 X 10	€ 175	€ 1.575
TOTALE ORGANIGRAMMA		€ 25.462,50	
TOTALE VALORIZZAZIONE DOCENTI		€ 8.000	
TOTALE VALORIZZAZIONE ATA		€ 4800 ata	
PROGETTI € € 16.285,47		Res. Val € 3251,24	
PROGETTI		B	AREE A RISCHIO
NOME	RISORSE		NOME P. HXP risorse €2403,14
PEER T. ITA		€ 3.850	L2 SEC MF 20X35 € 700
PEER T. MATE		€ 3.850	L2 PRIM. RIPA € 700
KET		€ 350	L2 PRIM. RIPA € 700
CORSO GRECO ANT.		€ 175	TOTALE € 2.100
CORSO LATINO		€ 350	
LIBRINGIOCO		€ 300	
GRAMMATICANDO		€ 250	
RECUPERO MASSIGNANO		€ 245	
RECUPERO MASSIGNANO		€ 245	
RECUPERO CUPRA		€ 525	
RECUPERO MASSIGNANO		€ 525	
SETTIMANA INTEGRATIVA		€ 270	
RECUPERO Mfiore		€ 525	
Teatro west story		€ 800	
Teatro Mary poppins		€ 800	
DELF		€ 700	
Debate		€ 700	
Recupero Mfiore		€ 350	
Archipittori		€ 350	
cineprof		€ 270	
Spagnolo		€ 350	
Miniguide		€ 210	
Gestione dati		€ 295	residuo per L2 nuovi ingressi in corso
TOTALI		16285	residuo € 303,14
Somme residue valorizzazione assegnate ai docenti per viaggi di istruzione 1 o più giorni			

ALLEGATO 3

D

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1	€ 800
AREA 2	€ 800
AREA3	€ 715,34
AREA 4	€ 1.300
AREA 5	€ 1.000

TOTALE € 4.615,34

ORE ECCEDENTI

compenso orario	€ 28,02
98 h s. secondaria	€ 2.745,96



Rocco Albores
Luisa Orzu

Giuseppe Stule



FUNZIONE	ALIQUOTA	TOT	COMPETENZE
	I.R.P.E.F. %	LORDO	NETTE
CS	25	150,00	102,21
CS	25	150,00	102,21
CS	25	150,00	102,21
CS	25	150,00	102,21
CS	25	150,00	102,21
CS	25	150,00	102,21
CS	25	150,00	102,21
CS	25	150,00	102,21
CS	25	150,00	102,21
CS	25	150,00	102,21
CS	25	150,00	102,21
CS	25	150,00	102,21
CS	25	150,00	102,21
CS	25	150,00	102,21
AA	25	335,84	228,83
AA	25	335,84	228,83
AA	25	335,84	228,83
AA	25	335,85	228,83
		3.293,37	2.244,05


Raffaello
Anna Maria



Paolo Stuber